



SCIC

Suore di Carità dell'Immacolata Concezione

03

SET
DIC 2024



**“ INSIEME
SI CAMMINA!**

Sommario

Editoriale

Pellegrini di speranza



03

Parola della Madre

Il decollo del Capitolo

06

Il nuovo Consiglio Generale

10

Giornate Formative

Giornate introduttive...



12

Province e Circoscrizioni al XXXVII Capitolo Generale



15

Famiglia Verniana al Capitolo

La presenza delle Presidenti
delle Missionarie di Carità e
dei Laici Verniani

20

Diario Capitolare

22

Il Capitolo comincia adesso

Il Capitolo, una delle esperienze
più formative della mia vita!

27

Il Giubileo Verniano Giovani

Giubileo 2025, un'«occasione
di slancio!»

29

Nella luce di Dio

31

SCIC

Periodico a cura delle
Suore di Carità
dell'Immacolata
Concezione d'Ivrea

numero 03 - 2024

Reg. tribunale di Roma n. 13654/1970

Approvazione ecclesiastica
del Vicariato di Roma

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb.
postale - aut. n°715/2020 del 21.04.2020
pubblicazione informativa no profit

**Redazione
e amministrazione**

Via della Renella, 85 - 00153 Roma
Tel. 06 5818145

E-mail: periodico.scic@virgilio.it
Sito web: www.scicivrea.it

Direttrice responsabile

Santoro Suor Simona

Coordinatrice

Mori Suor Maria

Redazione

Bratti Anna

Corniello Annamaria

Giudici Suor Raffaella

Iedà Suor Nicoletta

Leone Suor Vita R.

Manni Suor Luigia

Porro Suor Palma

Rossi Suor Grazia

Sleiman Suor Hoda

Tosi Suor Elena

Trombetta Mario V.

Veneri Suor Assunta

Zaupa Suor Nadia

Traduttori

Spagnolo: Banegas Luciana Cristina

Swahili: Mori Suor Maria

Corrispondenti dall'estero

Argentina:

Bock Suor Adriana

Israele:

Daniel Suor Rawan

Libano:

Maggese Suor Grazia

Messico:

Mofetti Suor Anna

Tanzania-Kenya:

Msuri Suor Beata

Turchia:

Bernardi Suor Susanna

USA:

Msambili Suor Martha

Privacy policy

www.scicivrea.it

Layout e grafica

VICIS Srl

Impaginazione e tipografia

VICIS Srl

www.vicis.it

"RI-CAPITOLANDO"

di Sr. Maria Mori

Questo terzo ed ultimo numero della rivista SCIC dell'anno del Signore 2024 è interamente dedicato all'esperienza del 37° Capitolo Generale della Congregazione, celebrato a Roma, nella casa delle Sante Rufina e Seconda dall'11 al 31 luglio 2024.

Sfogliando le sue pagine, potrai rivivere insieme a noi il racconto di un'esperienza davvero unica. Infatti il Capitolo Generale, che si celebra generalmente ogni sei anni, è l'evento più importante nella vita di una Famiglia religiosa. Più che una scadenza costituzionale allo scopo di eleggere il nuovo Governo della Congregazione, esso è "un luogo di obbedienza personale e corale allo Spirito Santo", un tempo in cui verificare il cammino percorso, fare memoria grata di tutto il Bene ricevuto e seminato, affrontare le sfide del futuro, leggendo l'oggi con i criteri del Vangelo e del carisma ereditato dalla Fondatrice e facendo discernimento per il cammino che si apre dinanzi a noi.

Nel numero speciale che hai tra le mani potrai leggere la "prima parola" della nuova Superiora Generale della Congregazione, Madre Elena Romano e rivivere l'evento capitolare attraverso la relazione delle giornate formative, il resoconto dei contributi delle due Presidenti della Famiglia Verniana ed il racconto (nel "Diario Capitolare") di alcuni momenti salienti del Capitolo Generale. Potrai conoscere il nuovo Consiglio Generale ed i membri delle varie delegazioni partecipanti al Capitolo ed infine potrai "sognare" insieme a tutte

Editoriale



noi un futuro di Bene, grazie alle parole della Capitolar più giovane. Questo 37° Capitolo Generale, per la prima volta nella storia della Congregazione, ha visto la partecipazione di almeno una rappresentante di tutti i luoghi in cui le figlie di Madre Antonia sono presenti: Italia, USA, Messico, Argentina, Libano, Israele, Turchia, Kenya, Tanzania ed Uganda. Questa scelta ha garanti-

“
Maria
si alzò ed andò
in fretta.”

to che ogni voce, anche la più piccola, fosse ascoltata, ogni esperienza fosse raccontata e ci ha fatto gustare la ricchezza delle nostre differenze.

Durante i giorni del Capitolo, abbiamo riflettuto insieme sul tema scelto per questa 37ª Assemblea Generale: *“Identità carismatica e missione profetica”*. Esso era stato individuato più

di un anno fa, dopo la consultazione di tutte le sorelle della Congregazione e anche facendo tesoro dei consigli degli altri due rami della Famiglia di Madre Antonia, ossia le Missionarie di Carità ed i Laici Verniani.

Il tema del Capitolo è stato poi illuminato da un'icona biblica, il versetto 39 del capitolo 1 del Vangelo di Luca: *“Maria si alzò ed andò in fretta”*. Questo versetto, che Papa Francesco ha scelto anche come guida per la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, è come una cerniera che unisce due passi fondamentali della vicenda di Maria: l'Annunciazione e la Visitazione, il Sì di Maria a Dio ed il Sì di Maria al mondo. Esso *“fotografa”* l'istante in cui Maria, dopo aver accolto la sua vocazione di essere la Madre del Signore, comprende che una vocazione non è mai per sé stessi ma sempre per gli altri, come ci ha insegnato Papa Francesco: *«Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare»* (Evangelii Gaudium, 273). In quel versetto 39 ci sta tutto il racconto del primo capitolo del Vangelo di Luca: l'identità di Maria e la sua missione, l'incontro con l'angelo Gabriele e quello con Elisabetta, il Benedictus ed il Magnificat.

Come Maria e con Maria, al termine del 37° Capitolo Generale e per i sei anni di cammino che si aprono davanti, anche noi figlie di Madre Antonia siamo chiamate ad un rinnovato entusiasmo missionario, che ha le sue radici ed il suo nutrimento in un rinnovato approfondimento della ricchezza del carisma che la nostra Madre Fondatrice ci ha lasciato in eredità. In questo cammino invitiamo anche te, lettrice e lettore che ti appresti a sfogliare queste pagine... Anche per te, come per ognuna di noi, è l'invito: alzati, và, in fretta!



UN NÚMERO DEDICADO AL CAPÍTULO

Este tercer y último número de la revista SCIC del año del Señor 2024 está totalmente dedicado a la experiencia del 37º Capítulo General de la Congregación, celebrado en Roma, en la casa de las santas Rufina y Segunda desde el 11 al 31 de julio de 2024.

Hojeando sus páginas podrás revivir con nosotros la historia de una experiencia realmente única. De hecho, el Capítulo General, que generalmente se celebra

cada seis años, es el acontecimiento más importante en la vida de una Familia religiosa. Más que un plazo constitucional para elegir el nuevo Gobierno de la Congregación, es *“un lugar de obediencia personal y coral al Espíritu Santo”*, un tiempo para verificar el camino recorrido, para recordar con gratitud todo el Bien recibido y sembrado, afrontar los desafíos del futuro, leyendo el hoy con los criterios del Evangelio y el carisma heredado de la Fundadora y practicando discernimiento para el camino que se abre ante nosotros.

En el número especial que tienes en tus manos podrás leer la *“primera palabra”* de la nueva Superiora General de la Congregación, Madre Elena Romano y revivir el acontecimiento capitular a través del informe de las jornadas de formación, de las aportaciones de los dos Presidentes de la Familia Verniana y el relato (en el *“Diario Capitular”*) de algunos momentos principales del Capítulo General. Podrás conocer el nuevo Consejo General y los miembros de las distintas delegaciones que participan en el Capítulo y por fin podrás *“soñar”* junto a todos nosotros con un futuro de bien, gracias a las palabras de la Capitular más joven.



TUTAFAKARI JUU YA MKUTANO MKUU WA SHIRIKA

Toleo hili la mwisho la gazeti letu la SCIC la mwaka 2024 linahusu Mkutano Mkuu wa 37 wa Shirika letu, Mkutano Mkuu ulioadhimishwa huko Roma, katika nyumba ya Watakatifu Rufina na Segunda, kuanzia tarehe 11 hadi 31 Julai 2024. Kwa kupitia kurasa zake, utaweza kurejea pamoja nasi tukio hili la kipekee kabisa. Kwa kweli, Mkutano Mkuu, ambao kawaida huadhimishwa kila baada ya miaka sita, ni tukio muhimu kuliko yote katika maisha ya Shirika la kitawa. Licha ya kwamba katika Mkutano huo tunawachagua viongozi wa Shirika, Mkutano Mkuu ni *“mahali pa utii wa kibinafsi na wa pamoja kwa Roho Mtakatifu”*, wakati wa kuthathmini njia safari tuliyofanya kwa miaka sita, kushukuru kwa Mema yote yaliyopokelewa na kupandwa, kukabiliana na changamoto za wakati ujao, tukisoma ishara za nyakati kwa vigezo vya Injili na karama tuliorithishwa na Mwanzilishi.

Katika toleo maalum ulilo nalo mikononi mwako, utaweza kusoma *“neni la kwanza”* la Mkuu mpya wa Shirika, Mama Elena Romano na kurejea tukio la Mkutano Mkuu kupitia ripoti ya siku za mafunzo, ripoti ya taarifa za Marais wawili wa Familia ya Kiverniani na baadhi ya maang'amuzi tuliyoyafanya katika kipindi hiki cha neema. Picha zitakuonesha Halmashauri Kuu mpya ya Shirika na pia wajumbe mbali mbali walioshiriki Mkutano Mkuu. Mwisho, pamoja na mjumbe kijana kuliko wote, *“kuota”* nasi juu mustakabali wa Familia yetu ya Mama Antonia.



IL DECOLLO DEL CAPITULO

di Madre Elena Romano

Il 37° Capitolo Generale è stato celebrato con l'entusiasmo e l'energia delle consorelle delegate che, in profonda sintonia con lo Spirito Santo, si sono disposte ad un attento ascolto della nostra storia contemporanea e in profonda riflessione, per operare l'opportuno discernimento. Ciò che maggiormente spinge la nostra presenza nel mondo è la solidarietà con i piccoli e i poveri sulla scia dell'identità carismatica iniziale tracciata dalla Beata Fondatrice Madre Antonia Maria Verna.

Il Capitolo Generale, non è infatti, solo una scadenza costituzionale, all'interno della Congregazione, ma un evento di fedeltà alla nostra vocazione e di verifica della stessa per purificare e rendere sempre più attuale la presenza di Cristo in noi e nella Chiesa. È luogo di ascolto, discernimento e obbedienza allo Spirito Santo; è luogo di docile ascolto per decidere di scegliere ancora la santità come meta ultima della nostra consacrazione; è luogo per riformulare la dimensione dell'amore fraterno e delle relazioni comunitarie; è luogo privilegiato della presenza di Cristo: "Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt. 18,20). Di conseguenza il Capitolo non è solo "lavoro per gli addetti" (le delegate) ma diventa, per estensione, programma di vita per tutte noi e per la Chiesa. L'estensione è data dalla comune identità carismatica che ci rende un'unica famiglia, pur provenendo da contesti, culture e paesi diversi, da età e formazione diverse.

"Ogni struttura è a servizio della comunione e della missione che svolgiamo nella Chiesa.

È mediazione di Carità. Consigli, assemblee capitolari comunità locali e comunità provinciali favoriscono la partecipazione di un più largo numero di persone alla vita dell'Istituto e rispondono all'esigenza di responsabilizzare ogni membro alla realizzazione del fine comune. Sono un atto di fede nello Spirito che distribuisce i suoi doni come vuole, una manifestazione concreta dell'unico corpo di Cristo" (RdV 160).

Come si dovrà fare allora, affinché il Capitolo Generale porti i frutti sperati?

Durante il Capitolo siamo salite su un aereo che punta a volare molto in alto, ma la fase di decollo spetta a noi, ad ogni comunità, ad ogni singola suora. Dobbiamo metterci tutte in atteggiamento di adorazione, preghiera e umile obbedienza. La creatività dello Spirito ci suggerirà la rotta migliore per intraprendere e decidere "nel cuore il santo viaggio" (Sl. 83,6). Questa è l'unica possibilità concreta per sostenere la vitalità interna ed operativa della nostra Famiglia.

Facciamo partire quest'aereo! Non restiamo a terra, accontentandoci di quel che abbiamo. In verità non siamo state chiamate per noi stesse e per la personale sopravvivenza: siamo state chiamate a dare la vita per Cristo e per il mondo, come ha fatto Gesù. Egli ci ha chiesto di fare lo stesso! (cf. Gv. 13,15)

Abbiamo un altro evento di grazia che ci aiuta e ci interpella a dire un sì più generoso e rinnovato al Signore: il Giubileo Ordinario dell'Anno 2025, avente come tema la speranza. Ci dice Papa Francesco: "Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che

ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù" (SNC 5). Coraggio, dunque, mettiamoci in viaggio,

allacciamo le cinture (cf. Es. 12,11), per poi atterrare nel Regno di Dio! In questo viaggio ci accompagna lei, la Regina, la Maestra degli apostoli, la tutta Bella, la sempre Vergine, la Madre nostra, Maria!



EL DESPEGUE DEL CAPÍTULO

El 37° Capítulo General se celebró con el entusiasmo y la energía de las hermanas delegadas que, en profunda sintonía con el Espíritu Santo, estuvieron dispuestas a escuchar atentamente nuestra historia contemporánea y, en profunda reflexión, practicar el discernimiento oportuno. Lo que más impulsa nuestra presencia en el mundo es la solidaridad con los pequeños y los pobres, siguiendo la identidad carismática inicial trazada por la Beata Fundadora Madre Antonia María Verna.

En efecto, el Capítulo General no es sólo un plazo constitucional dentro de la Congregación, sino un evento de fidelidad a nuestra vocación y de verificación de la misma para purificar y hacer cada vez más relevante la presencia de Cristo en nosotros y en la Iglesia. Es un lugar de escucha, discernimiento y obediencia al Espíritu Santo. Es un lugar de escu-

cha dócil para elegir nuevamente la santidad como fin último de nuestra consagración; es reformular la dimensión del amor fraterno y de las relaciones comunitarias; es lugar privilegiado de la presencia de Cristo: "Porque donde están dos o tres reunidos en mi nombre, allí estoy yo en medio de ellos" (Mt 18,20). En consecuencia, el Capítulo no es sólo "trabajo para algunos" (los delegados) sino que se convierte, por extensión, en un programa de vida para todos nosotros y para la Iglesia. La extensión está dada por la identidad carismática común que nos hace una sola familia, a pesar de provenir de diferentes contextos, de diferentes culturas y países, de diferentes edades y diferente formación.

"Cada estructura sirve a la comunión y misión que llevamos a cabo en la Iglesia. Es mediación de la Caridad. Los consejos, asambleas capitulares, comunidades locales y co-

munidades provinciales fomentan la participación de un mayor número de personas en la vida del Instituto y responden a la necesidad de responsabilizar a cada miembro para la realización del objetivo común. Son un acto de fe en el Espíritu que distribuye sus dones como desea, manifestación concreta del único cuerpo de Cristo” (RdV 160).

¿Qué se debe hacer entonces para que el Capítulo General dé los frutos deseados?

Durante el Capítulo nos subimos a un avión que pretende volar muy alto, pero la fase de despegue depende de nosotros, de cada comunidad, de cada hermana.

Todas debemos ponernos en actitud de adoración, oración y humilde obediencia. La creatividad del Espíritu nos sugerirá la mejor dirección para emprender y “preparar la peregrinación” (Sal. 83,6). Es la única posibilidad concreta de sostener la vitalidad interior y operativa del Instituto.

¡Pongamos en marcha este avión! No nos quedemos sin poder despegar, contentas

con lo que tenemos. En verdad, no fuimos llamadas para nosotras mismas y para la supervivencia personal: fuimos llamadas a dar nuestra vida por Cristo y por el mundo, como hizo Jesús. ¡Él nos pidió que hiciéramos lo mismo! (cf. Gv. 13,15).

Tenemos otro evento de gracia que nos ayuda e interpela a decir un sí más generoso y renovado al Señor: el Jubileo Ordinario del Año 2025, que tiene como tema la esperanza. El Papa Francisco nos dice: “Este entretejido de esperanza y paciencia muestra claramente cómo la vida cristiana es un camino, que también necesita momentos fuertes para alimentar y robustecer la esperanza, compañera insustituible que permite vislumbrar la meta: el encuentro con el Señor Jesús” (SNC 5). ¡Ánimo, entonces, pongámonos en camino, abrochémonos los cinturones (cf. Es. 12,11) y aterricemos en el Reino de Dios! ¡En este camino nos acompaña ella, la Reina, la Maestra de los apóstoles, la toda Bella, la siempre Virgen, nuestra Madre, María!



MKUTANO MKUU UNAPAA

Mkutano Mkuu wa Shirika wa 37 uliadhimishwa kwa shauku na nguvu za masista wakilishi ambao, wakiwa wazi kwa Roho Mtakatifu, walikuwa tayari kusikiliza kwa makini historia yetu ya kisasa na kutafakari kwa kina, ili kufanya upambanuzi ufao. Kinachosukuma zaidi uwepo wetu ulimwenguni ni mshikamano na walio wanyonge na maskinim tukiwa tunafuata nyayo za kikarama za Mwanzilishi wetu Mwenye Heri Mama Antonia Maria Verna. Mkutano Mkuu kwa kweli sio tu tukio la kikatiba kwenye Shirika, bali ni tukio la uaminifu na tathmini wa wito wetu kwa ajili ya kutakasa na kuupyaisha uwepo wa Kristo ndani yetu na ndani ya Kanisa. Mkutano Mkuu ni mahali pa kusikiliza, kupambanua na kumtii Roho Mtakatifu. Ni mahali pa kusikiliza kwa utulivu ili kuchagua tena utakatifu kama lengo kuu la uwakfu wetu; ni mahali pa kutengeneza upya umoja wa kidugu na mahusiano ya kijumuiya; ni mahali pa pekee pa uwepo wa Kristo: “Kwa kuwa walipo wawili watatu wamekusanyika kwa jina langu, nami nipo papo hapo katikati yao” (Mt. 18:20).

Kwa sababu hiyo, Mkutano Mkuu si tu tukio kwa ajili ya wale waliochaguliwa kuushiriki bali ni mpango wa maisha kwa kila sista na kwa Kanisa zima. Hii inawezekana kwa sababu ya utambulisho wa kikarama ambao ni mmoja na unatufanya tuwe familia moja, ingawa tumetoka sehemu tofauti, tuko tofauti kitaifa, kitamaduni, kirika na kimalenzi. Mwongozo wa Maisha, kwenye ibara 160, husema: “Kila muundo uko katika kutumikia umoja na kazi tunazofanya katika Kanisa. Kadhalika miundo hii ni vyombo vyenye ujumbe wa upendo: halmashauri, mabaraza, mikutano mikuu, jumuiya za kawaida na jumuiya za provinsya zinasaidia kushiriki kwa watu wengi zaidi katika maisha ya Shirika, kwa kumpa kila mwanashirika haki na nafasi za kutimiza madhumuni ya

Shirika. Mambo yote hayo ni tendo la imani kwa Roho ambaye anazawadisha kwa hiari karama zake, pia yanaonesha waziwazi umoja tulio nao katika Kristo.

Kwa hiyo, tufanye nini ili Mkutano Mkuu uzae matunda tunayoyatarajia?

Wakati wa Mkutano Mkuu tulipanda ndege ambayo inalenga kuruka juu sana, lakini kwanza inabidi sisi (kila jumuiya na kila sista) tuisaidie hiyo ndege kupaa. Ni lazima sote tujiweke katika mtazamo wa kuabudu, kusali na kutii kwa unyenyekevu. Ubunifu wa Roho Mtakatifu utatupendekeza njia bora ya kuchukua ili kuamua “safari takatifu katika moyo” (Zab. 84:6). Ndio uwezekano wa pekee wa kusaidia uhai wa ndani na wa kiutendaji wa Shirika.

Tusaidie ndege hii ipae! Tusikae chini, tukiridhika na tulichonacho. Kwa kweli hatukuitwa kwa ajili yetu wenyewe na kwa ajili ya kuishi kibinafsi: tuliitwa kutoa maisha yetu kwa ajili ya Kristo na kwa ajili ya ulimwengu, kama Yesu alivyofanya. Na Yesu anatuomba tufanye vivyo hivyo! (taz. Yoh 13:15) Tuna tukio lingine la neema linalotusaidia na kutusukuma kusema ndiyo kwa ukarimu zaidi na upya kwa Bwana: Jubilei ya Kawaida ya Mwaka 2025, ambayo mada yake ni matumaini. kama mada yake. Baba Mtakatifu Francisko anatuambia: “Kutokana na msuko huu wa matumaini na subira, inaonekana wazi kwamba maisha ya Kikristo ni safari, ambayo pia inahitaji nyakati za pekee ili kulisha na kuimarisha matumaini, mshirika asiyeweza kubadilishwa na unaoangaza lengo la safari: kukutana na Bwana Yesu” (SNC 5).

Kwa sababu hiyo tujipe moyo, tuanze safari, tufunge mikanda yetu (rej. Kut. 12:11), na kutua katika Ufalme wa Mungu! Katika safari hii anatusindikiza Bikira Maria aliye Malkia, Mwalimu wa Mitume, Mzuri kabisa, Bikira wa milele, Mama yetu! 🍷



IL NUOVO CONSIGLIO GENERALE

di Sr. Simona Santoro

L'icona biblica «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39) è stata l'*incipit* del cammino capitolare iniziato lo scorso 2 ottobre 2023 con la lettera di indizione che ha raggiunto tutte le sorelle della Congregazione. Tappa dopo tappa, siamo state impegnate nei capitoli locali, nei capitoli provinciali e nel capitolo generale dove siamo state rappresentate da 27 sorelle prove-

nienti dall'Italia, dalla Tanzania, dal Kenya, dall'Argentina, dal Messico, dall'Israele, dal Libano, dagli Stati Uniti e dalla Turchia. Il cammino capitolare è il frutto scaturito dalla presenza dello Spirito Santo che ha guidato il discernimento delle sorelle capitolari sostenute dalla presenza orante e affettuosa di tutta la Famiglia verniana della beata Madre Antonia Maria Verna e dalla preghiera

offerta dalla Chiesa locale e particolare che, in tutte le sue forme rappresentative, si è fatta carico di accompagnarle.

Il 37° Capitolo Generale ha raggiunto il suo culmine con l'elezione della Superiora Generale e delle sue Consigliere, rispettivamente lo scorso 27 e 28 luglio 2024, votando come ventesima Madre Generale, suor Anna Elena Romano, e come sue Consigliere, suor Raffaella Giudici (vicaria), suor Maria Mori, suor Anna Kimolo e suor Priscilla Isidor. Affidiamo ciascuna di loro alla materna protezione di Maria Immacolata e alla Fondatrice Madre Antonia Maria Verna. 🌹

▼ Da sinistra: Suor Raffaella Giudici, Vicaria, Madre Anna Elena Romano, Superiora Generale, Suor Maria Mori, Consigliera, Suor Priscilla Isidor, Consigliera, Suor Anna Kimolo, Consigliera.



GIORNATE INTRODUTTIVE...

di Sr. Raffaella Giudici

Prima dell'inizio ufficiale del Capitolo Generale, come suggerito dalla Regola di Vita e come consuetudine della nostra Famiglia religiosa, abbiamo vissuto alcune giornate di preghiera e di formazione. Il giorno 11 luglio, don Carlo Maria Zanotti ci ha introdotte nel clima capitolare e ci ha guidate nella giornata di spiritualità, esortandoci a vivere il processo capitolare come un evento pentecostale che si svolge tra *memoria* e *profezia*, tra riconoscenza fedele alle origini e apertura incondizionata alla novità di Dio. Tutte siamo soggetti attivi – ci ha ricordato – con

le nostre responsabilità e attese; dobbiamo essere disponibili all'ascolto, al discernimento, all'accoglienza della volontà di Dio sulla Congregazione. Il Capitolo, infatti, è un tempo di discernimento, che richiede preparazione, seria riflessione, preghiera serena e profonda, contributo personale, consapevolezza della propria adesione, ascolto di Dio e di sé stessi. Lasciandoci illuminare dallo Spirito Santo, abbiamo ripreso il testo biblico di Luca (1, 26-45), abbiamo dato tempo al silenzio, alla preghiera personale, all'adorazione eucaristica. Il giorno seguente, iniziato con la solenne Ce-

lebrazione Eucaristica presieduta da sua Eccellenza Mons. Alfonso Amarante, è stato dedicato alla riflessione e all'approfondimento della nostra identità carismatica: abbiamo riflettuto personalmente e insieme sul Carisma, sui valori che ne scaturiscono, partendo dall'esperienza di Madre Antonia, dalla sua vita, dalla sua testimonianza, dalle sue scelte.

Ci siamo messe in ascolto della Sua voce, abbiamo lasciato a Lei la parola, attraverso la rilettura delle Regole del 1823, del Breve della Beatificazione, dei testi fondanti il Carisma e mediante la riflessione su alcune testimonianze raccolte per il Processo di Canonizzazione. Per l'occasione, si è data a tutte le Capitolari la possibilità di accedere all'Archivio Storico per poter vedere i preziosi originali accuratamente esposti: la Lettera a Mons. Chiaverotti del 25 novembre 1818, con l'acclusa perizia dell'Architetto, il bigliettino scritto ad un sacerdote, il Registro delle Presenze dell'Asilo, dove Madre Antonia ha tenuto con precisione le presenze dei bambini fino agli ultimi giorni della sua vita terrena.

L'emozione si percepiva nell'aria... abbiamo sentito la presenza della Madre Fondatrice, la sua profezia nel leggere i segni dei tempi, la sua audacia, la sua attualità.

Ci siamo ritrovate concordi nel pensare quanto sia fondamentale ritornare alle radici, riflet-

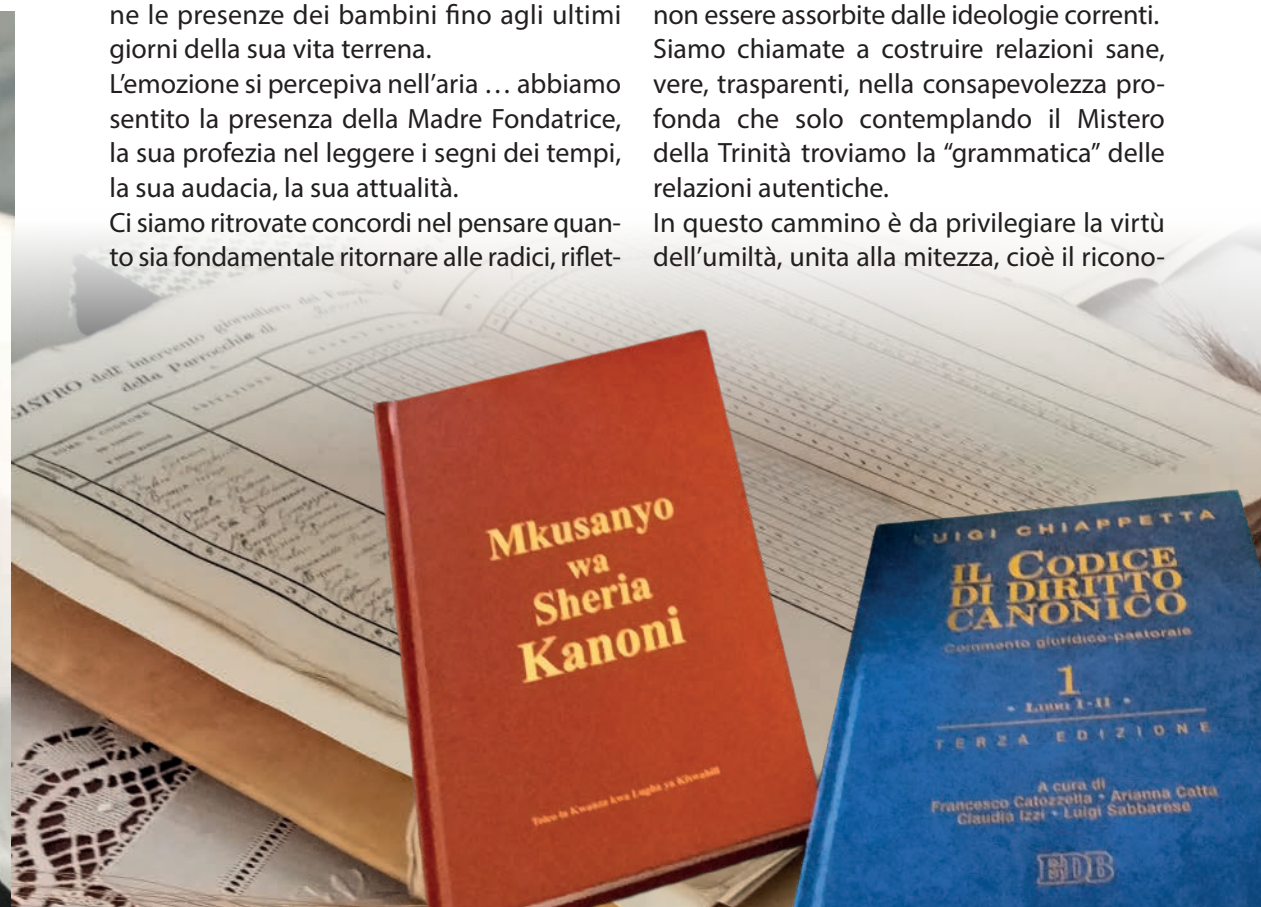
tere sulla nostra identità per aprirci all'oggi e individuare vie per incarnare creativamente il Carisma, senza tradirne l'originalità.

Durante la celebrazione del Vespro, abbiamo elevato al Signore una preghiera di profonda gratitudine per il dono del Carisma alla Congregazione e alla Chiesa intera!

La giornata di sabato 13 ha visto la presenza del Prof. Tonino Solarino, psicologo e psicoterapeuta, che in questi anni ci ha accompagnato in sede di Consiglio Generale straordinario, curando la lectio umana dei testi biblici scelti per la programmazione annuale.

Il tema a lui affidato, *Segni dei tempi, sinodalità e dinamiche fraterne*, ci ha dato la possibilità di riflettere sulla complessità del momento presente, caratterizzato da frammentazione, relativismo, pensiero liquido, mancanza di legami solidi e duraturi nel tempo: in questo contesto siamo chiamate a dare testimonianza della presenza di Dio, ad annunciare la Sua Parola in modo comprensibile e a vigilare per non essere assorbite dalle ideologie correnti. Siamo chiamate a costruire relazioni sane, vere, trasparenti, nella consapevolezza profonda che solo contemplando il Mistero della Trinità troviamo la "grammatica" delle relazioni autentiche.

In questo cammino è da privilegiare la virtù dell'umiltà, unita alla mitezza, cioè il ricono-



scerci piccoli davanti a Dio.

Domenica 14 abbiamo avuto la possibilità di ascoltare la parola saggia di p. Luigi Sabbarese, sacerdote scalabriniano, esperto in Diritto Canonico, che ci ha aiutato a comprendere, alla luce del Codice di Diritto Canonico, che cosa si intende per Capitolo Generale, la sua composizione e le competenze, vale a dire: tutelare il patrimonio dell'Istituto, promuovere un adeguato rinnovamento in conformità al Carisma, eleggere il Moderatore Supremo (cioè la Superiora Generale), trattare gli affari di maggiore importanza, emanare norme.

Nella mattinata del giorno 15, ha avuto luogo la relazione di sr Ana Paula Ferreira da Rocha, Consigliera generale delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo Scalabriniane che ci ha illustrato il tema: *Interculturalità, vita fraterna e missione profetica*.

14 Dopo aver chiarito il concetto di migrazione culturale, fenomeno proprio del nostro mondo contemporaneo, caratterizzato dalla globalizzazione e dalla crescente interconnessione tra persone e culture, sr Ana Paula ha sottolineato l'importanza di rimanere sempre aperte al cambiamento, pur mantenendo saldi i valori e l'identità storica. Bisogna sviluppare una sensibilità culturale che consenta di riconoscere, rispettare e valoriz-

zare le differenze tra le persone; in un mondo globalizzato la vita fraterna in comunità, dove sono presenti più culture, diventa una testimonianza profonda.

Il discorso si è aperto poi alla missione profetica... "In un mondo dove il diverso è visto come un problema, l'interculturalità di per sé diventa una risposta profetica. (...) la nostra più grande responsabilità è vivere la diversità come un'opportunità di incontro con la diversità dell'altro, radicata in un profondo legame con Dio".

Nel pomeriggio abbiamo vissuto un "tempo di famiglia" davvero bello e prezioso: abbiamo visto alcuni piccoli video realizzati da alcune Comunità, riguardanti la nostra missione oggi, secondo le 4 Regole! Abbiamo viaggiato virtualmente dall'Italia, all'America, dalla Tanzania al Kenya, senza trascurare il Medio Oriente! Abbiamo visitato alcune Scuole, Dispensari, piccole realtà inserite nella pastorale parrocchiale, gruppi giovanili... C'è stato poi tempo per domande, condivisioni, approfondimenti che hanno arricchito questo momento.

È stata un'occasione importante per conoscere alcune realtà, ma soprattutto perché abbiamo avuto la possibilità e il dono di sentirci parte di un'unica grande Famiglia, quella di Madre Antonia! 🇮🇹



PROVINCE E CIRCOSCRIZIONI AL XXXVII CAPITOLO GENERALE

PROVINCIA "NUESTRA SEÑORA DE LUJÁN"

Sr Lucrecia Manrique,
sr Adriana Bock

PROVINCIA "IMMACOLATA DEI MIRACOLI"

Da sinistra: sr Antonella Scalco,
sr Elena Tosi, sr Ines Polacchini,
sr Lucia Parisi, sr Elena Romano,
sr Irene Sampieri, sr Grazia Dicorato,
sr Salome Odongo



**PROVINCIA “SAN MICHELE
ARCANGELO”**

Sr Joyce Samila, sr Jenipher Muga,
sr Angelica Samwigune, sr Julia
Okong’o, sr Leticia Mjiungu,
sr Cresensia Mushi



**CIRCOSCRIZIONE
“ISRAELE”**
Sr Odilia Mgogo



**CIRCOSCRIZIONE
“MESSICO”**
Sr Gaudensia Muna



**CIRCOSCRIZIONE
"ITALIA"**

Sr Enrica Giani



**CIRCOSCRIZIONE
"STATI UNITI"**

Sr Letizia Tribuzio



**CIRCOSCRIZIONE
"LIBANO"**

Sr Donatella Garreffa



**CIRCOSCRIZIONE
"TURCHIA"**

Sr Susanna Bernardi



LA PRESENZA DELLE PRESIDENTI DELLE MISSIONARIE DI CARITÀ E DEI LAICI VERNIANI

di Scholastica Ngeneka e Anna Maria De Rosa

La Presidente delle Missionarie di Carità, Scholastica Ngeneka, esordisce ringraziando di cuore per l'opportunità datale di intervenire durante il 37° Capitolo Generale: "Sono stata eletta Presidente delle Missionarie di Carità nel 2022. Si tratta di un impegno particolare e sono convinta che, se il Signore me lo chiede, non mancherà mai di sostenermi con la Sua grazia. Ho accettato il mandato, o meglio, l'ho abbracciato con grande amore e l'affetto profondo che nutro per la beata Antonia e per il carisma della Congregazione".

Scholastica aggiorna le capitolarie sui gruppi delle missionarie di carità in tutto il mondo: sono circa una quarantina distribuite nel seguente modo, 1 in Gerusalemme, 4 in Africa, 12 in Argentina e 20 in Italia; 1 aspirante in Italia, 2 in Africa e 2 in Argentina.

Le missionarie si dedicano all'apostolato nell'ambito della famiglia, della parrocchia, nell'ambiente sociale o professionale, attualmente molte si dedicano all'apostolato della preghiera e dell'offerta di sé al Signore, perché non escono più da casa.

L'Associazione ha realizzato un dépliant in più lingue come strumento di divulgazione e conoscenza ed è in programma una visita a tutte le missionarie in Italia e poi sarà la volta dell'Argentina.

Elemento negativo evidenziato nella relazione è la scarsità di comunicazione: le missionarie tra loro si conoscono poco e può capitare che una si ammali e muoia senza che le altre se ne accorgano. Difficoltà dovute alle distanze geografiche o, vivendo per conto proprio, in gioventù si è impegnate nel lavoro e in età senile, sussiste la difficoltà di spostamento.

Attualmente, esiste uno strumento di comunicazione whatsapp dell'Associazione che però non è sufficientemente valorizzato in quanto non tutte hanno un telefono smart. In conclusione, Scholastica ringrazia di cuore madre Raffaella, le Provinciali e quante si dedicano con prezioso impegno alle missionarie. Inoltre, invita a che tutte le suore conoscano la realtà delle missionarie, soprattutto le suore giovani, perché le sentano parte della loro famiglia come sorelle maggiori e sappiano trovare modalità di collaborazione sotto la guida della beata Antonia Maria Verna. ●●

La Presidente dell'Associazione dei Laici Verniani, Anna Maria De Rosa, nel suo intervento presenta alle capitolarie l'essenza della realtà associativa. "Dove c'è amore, lì c'è la missione" esordisce, dichiarando che l'Amore è uscita coraggiosa da sé, per andare verso gli altri e accogliere il dono della loro diversità, superando nell'incontro l'incertezza della propria identità e la solitudine delle proprie sicurezze. È l'Amore *a gratis*, emblema del carisma verniano, che tutti viviamo insieme come una vera famiglia.

La relazione tiene presenti alcuni punti centrali dell'impegno dei laici verniani:

1. La consapevolezza della gratuità del dono della fede.
 2. Il valore della testimonianza, il coraggio dell'annuncio, dell'andare contro corrente in famiglia, sul luogo di lavoro, nella scuola, ovunque, anche in situazioni difficili.
 3. La consapevolezza che la fede è la nostra vita, è abbandonarci alla volontà di Dio.
- La Presidente traduce questi punti in passi concreti:

1. Vivere la dimensione comunitaria della fede riunendosi in piccole comunità.
 2. Essere perseveranti nell'alimentare la propria fede e nel sostenere la crescita della fede negli altri, anche se non si vedono subito i risultati.
 3. Impegnarsi nella formazione della gioventù basata sul Vangelo e sulla spiritualità di Madre Antonia.
 4. Educare alla fede a cominciare dalla famiglia.
- I laici verniani vivono il carisma sull'esempio di Madre Antonia con uno stile gratuito incondizionato e nel silenzio, dando spazio all'opera dello Spirito Santo nell'ascolto della sua voce per discernere i bisogni del prossimo. Anna Maria sottolinea l'importanza di puntare sulla formazione dei laici allo scopo di arrivare a vivere la carità incondizionata. Passa poi a elencare le presenze dei gruppi



dei laici verniani nel mondo, evidenziando la ridotta consistenza numerica degli associati con promessa, molte volte legata alla chiusura delle comunità di Congregazione a cui i gruppi si appoggiano; talora legata a una tiepidezza di vita associativa e talaltra a defezioni o mancati rinnovi all'interno dei gruppi esistenti.

In conclusione, Anna Maria esprime un sentito ringraziamento a tutti gli appartenenti della nostra bella Famiglia, in modo particolare alle Missionarie di carità, a tutte le Suore e alla carissima madre Raffaella, augurando un cammino di disponibilità sotto la materna protezione di Maria Immacolata e con la provvida assistenza della beata Antonia Maria Verna. ●●



DIARIO CAPITOLARE

Al 37° Capitolo Generale si è svolto a Roma dall'11 al 31 luglio 2024. Molti sono stati gli eventi di questi giorni santi ed in questo "Diario capitolare" vogliamo condividerne alcuni, consapevoli che non è possibile riportare tutta la ricchezza di un cammino...



11 LUGLIO

Nel giorno della Festa di San Benedetto abate iniziamo il cammino del 37° Capitolo Generale, con la celebrazione eucaristica mattutina, presieduta da don Carlo Maria Zanotti, SDB, il nostro facilitatore. Alle ore 09.00 ci troviamo tutte in aula capitolare, dove già sono predisposte le cartelline con gli "attrezzi" del lavoro che ci spetta. Madre Raffaella accoglie ogni sorella ed apre le giornate formative con una introduzione generale, per poi passare la parola a don Carlo Maria che ci presenta i lavori capitolari e la loro metodologia, consegnandoci anche alcuni strumenti utili. Il pomeriggio è dedicato allo studio e riflessione personale.



12 LUGLIO

Seconda giornata formativa, dedicata al tema dell'identità carismatica. Questa giornata è aperta dalla celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Vincenzo Alfonso Amarante, Rettore della Pontificia Università Lateranense ma anche "amico" di Madre Antonia e della Congregazione. Alle ore 09.45, poi, ci si ritrova in aula capitolare per riflettere insieme sul nostro carisma, facendo – come dice Madre Raffaella nell'introduzione – "parlare Madre Antonia", attraverso i suoi scritti e le sue testimonianze. In questa giornata, il Consiglio Generale mette a disposizione, nell'archivio storico congregazionale, alcuni documenti originali: due lettere di Madre Antonia, il registro delle presenze dell'Asilo aportiano di Rivarolo ed il Breve della Beatificazione: che grazia poter attingere alla fonte, anche solo toccando queste "reliquie" verniane!



16 LUGLIO

Nella memoria di Maria, Beata Vergine del Carmelo inizia ufficialmente il 37° Capitolo Generale, con la Messa votiva dello Spirito Santo presieduta dal canonista padre Luigi Sabbarese. Terminata la Liturgia Eucaristica, al canto del Veni Creator Spiritus, si snoda la processione delle capitolari che si recano in aula. Apre la processione la Capitolare più giovane di Professione religiosa, suor Irene Sampieri, che porta il libro della Sacra Scrittura. Giunte in aula capitolare, si pro-



cede all'intronizzazione della Parola di Dio accompagnata dalla professione di fede con il Credo, intercalata da un ritornello cantato. Quindi la Superiora Generale, Madre Raffaella Giudici, in qualità di Presidente del Capitolo Generale, procede all'appello nominale per verificare il numero e la legittimità delle partecipanti: sono presenti tutte e 27 le sorelle capitolari. Si dichiara dunque ufficialmente aperto il 37° Capitolo Generale. Rivolgendo il suo saluto alle suore capitolari, Madre Raffaella esorta ciascuna a vivere questo evento con responsabilità e nella massima riservatezza. In questa assemblea siamo tutte sorelle che rappresentano e lavorano per il bene della Congregazione. Per questo motivo è indispensabile che ciascuna lavori con serietà e serenità, nella comunione fraterna e nella preghiera affinché si crei un clima di fiducia reciproca, presupposto necessario per il buon esito del Capitolo, per il bene della Congregazione e della Chiesa. Ella ricorda anche che il Capitolo Generale è un evento ecclesiale e legge gli articoli 230-231 della Regola di Vita ad esso dedicati.



21 LUGLIO

I lavori Capitolari quest'oggi vertono sul tema della "Spiritualità della comunione". Il nostro facilitatore don Carlo Maria Zanotti anzitutto fa un gesto molto bello e significativo, ungendo ogni Capitolare con il profumo di nardo, segno del buon profumo di Cristo, testimoniato dalla comunione tra noi. Egli poi ci fa lavorare su questo tema divise in commissioni, chiedendoci anche di presentare il frutto dei nostri lavori anche con una rappresentazione grafica. Tale condivisione viene presentata nel pomeriggio ed è bello non solo riflettere ma anche soffermarsi con gli occhi su quello che significa per noi "Spiritualità di comunione".



23 LUGLIO

Festa di Santa Brigida, patrona di Europa. Nella sua omelia mattutina, don Carlo Maria Zanotti ci presenta la figura di questa grande santa, raccontandoci anche alcuni episodi della sua biografia che rivelano la sua audacia, il suo grande amore per la Chiesa e le Rivelazioni ricevute da Gesù. La giornata trascorre impegnata nei vari lavori sul documento capitolare mentre dopo cena, un gruppo di Capitolari si reca a piazza Farnese, per visitare la casa dove Santa Brigida visse 19 anni e dove spirò. Le suore della Congregazione di Santa Brigida ci accolgono con generosità e ci guidano nella visita alle stanze, dove sostiamo in preghiera chiedendo anche per noi il suo coraggio e la sua profezia.



26 LUGLIO

Le Capitolari vivono oggi una giornata di Adorazione e di preghiera, in preparazione alle due giornate di elezione. Don Carlo Maria Zanotti guida la celebrazione Eucaristica e poi, in aula capitolare, presenta una scheda sul discernimento. Alle ore 10.30 viene esposto il SS. Sacramento e, dopo la prima ora di Adorazione comunitaria, le Capitolari si alternano davanti a Gesù, per pregare ed affidare a Lui ogni scelta. Alle ore 17.00, la celebrazione comunitaria del Vespri conclude questo giorno di grazia, colmo di silenzio e di tante benedizioni. Grazie, Gesù!



29 LUGLIO

Memoria liturgica dei Santi Marta, Maria e Lazzaro, amici del Signore. È questo un giorno particolarmente adatto per celebrare l'amicizia e la fraternità ed in questo giorno tutte noi sorelle Capitolari ci rechiamo al Santuario della Madonna delle Grazie della Mentorella, uno dei più vecchi santuari mariani in Italia, e anche in Europa. È stato costruito ad un'altezza di 1018 metri sul livello del mare sui Monti Prenestini, a circa 60 chilometri a est di Roma. La chiesa, il santuario sono collocati su una rupe sporgente sul versante orientale del monte Guadagnolo (il più alto dell'intero massiccio – 1218 metri s.l.m.), che cade quasi a picco sulla valle Giovenzano. Questo luogo inconfondibile, dove l'uomo è più vicino a Dio, alla natura, ma anche ad ogni altra persona e più vicino a sé stesso, talmente incantò il cardinale Karol Wojtyła che diventò il suo prediletto luogo di pellegrinaggio. La prima volta è arrivato qui durante il Concilio Vaticano II e da quel momento quasi ogni volta, in occasione dei suoi soggiorni in Italia, visitava la Mentorella. Nei libri dei visitatori del Santuario si trovano diverse registrazioni del cardinale Karol Wojtyła, quale testimonianza del suo profondo legame con la Madonna delle Grazie. Veniva come pellegrino, per pregare per l'Arcidiocesi di Cracovia e la Chiesa in Polonia, per affidare alla Madre di Cristo i lavori dei Sinodi dei Vescovi, a cui partecipava, e per implorare la benedizione in occasione degli Esercizi Spirituali che predicava per



Papa Paolo VI e la Curia Romana. Si recò qui anche qualche giorno prima del conclave, e poi vi è ritornato il 29 ottobre 1978 nella prima visita ufficiale dopo l'elezione alla cattedra di Pietro. Come Capitolari, questo pellegrinaggio è un modo per celebrare e vivere il motto del nostro Capitolo Generale: "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39). In quest'oasi mariana di silenzio guidata da Padre Adamo della Congregazione dei Padri della Resurrezione, apriamo il nostro cuore a Maria e a lei affidiamo tutta la nostra Congregazione.

IL CAPITOLO COMINCIA ADESSO

IL CAPITOLO, UNA DELLE ESPERIENZE PIÙ FORMATIVE DELLA MIA VITA!

di Sr Irene Sampieri

Partecipare a questo Capitolo Generale è stata un'esperienza altamente formativa, un dono talmente grande per cui non posso non esprimere la mia gratitudine e riconoscenza a Dio e alla Congregazione. Lo abbiamo vissuto intensamente, siamo state tutte toccate profondamente e ci siamo lasciate coinvolgere giorno dopo giorno in una vera e propria esperienza di vita. Credo che tutte, chi a Roma come "capitolare" e chi nelle proprie comunità, abbiamo partecipato non a «un altro Capitolo», ma a... «il Capitolo»! Fin dall'inizio si sono percepiti l'impegno di ciascuna, la forza e il sostegno di tutti i membri della Congregazione. Siamo scese in campo e abbiamo "giocato" la nostra partita. Fino in fondo. Abbiamo sudato, gioito, pian-

to e riso, siamo cadute e ci siamo rialzate. Sono certa che sempre il nostro sguardo era (e rimane) diretto verso la stessa *meta*, ossia ascoltare la volontà di Dio per la nostra Congregazione, per il bene della Chiesa. È chiaro che in un processo di discernimento tanto impegnativo ci siano divergenze di pensiero, di stile: forse è proprio la ricchezza delle diversità di ruoli, provenienze, età, esperienze di vita che ci ha permesso di essere più "accese" e lavorare con forza e passione. In questi giorni ho capito che quello che accade in un Capitolo Generale è ciò che accade nella vita: qualcosa si comprende, qualcos'altro un po' di meno; qualcosa te lo aspetti, qualcos'altro no; qualcosa è semplice e in qualcos'altro si fatica... Tutto



ciò è altamente formativo perché richiede di rileggere ciò che si è mosso e continua a muoversi in ognuna, per poterlo trasformare in occasione di crescita, personale e comunitaria. Una cosa è certa: abbiamo incessantemente e sinceramente interpellato, invocato, pregato lo Spirito Santo. Lui sa, e questo ci basta. Lui c'era, Lui ha visto, Lui ci ha assistito. E continuerà a farlo...

Da capitolare più giovane, quindi certamente più inesperta di tutte, ho sentito forte il senso di responsabilità nei confronti del Bene comune. Il Capitolo mi ha chiesto di amare ancora di più la nostra Famiglia Religiosa. Amarla con tutte le forze, non solo a parole, ma anche coi fatti. Questo l'ho capito guardando e ascoltando le suore più grandi di me: i loro discorsi, i loro sguardi, la loro dedizione e passione nel servizio, i loro sacrifici...hanno risvegliato in me la voglia di amare ancora di più la nostra famiglia, così com'è! È bello continuare a sentirsi ed essere responsabili del Patrimonio che ci è stato consegnato dalla storia, la nostra storia. Le più grandi nel consegnarlo e le più giovani nel riceverlo.

Ad oggi, al termine dell'esperienza capitolare, la mia preghiera è questa: io mi fido. Mi fido di Dio, mi fido della storia della nostra Congregazione e dell'opera divina iniziata da Madre Antonia. Mi fido del nuovo Consiglio, delle sorelle che ci guideranno.

Oltre ogni smarrimento ed incertezza, la prima cosa da fare dopo questo 37° Capitolo Generale è quella di intraprendere ancora più in profondità il viaggio di un discernimento comunitario per individuare dove mettere i piedi e continuare il cammino insieme.

Ringraziando ancora il Signore, chiedo a Lui l'aiuto per ciascuna figlia di Madre Antonia. Benedica i nostri passi, i nostri sogni, perché siano secondo la Sua volontà! 🍷

28



GIUBILEO 2025, UN'«OCCASIONE DI SLANCIO!»

di Equipe Generale di Pastorale Giovanile Vocazionale

Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. [...] Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo! (*Spes non confundit*, 12)

Grazie Papa Francesco! Grazie Chiesa! Grazie Dio! Sì, ancora una volta la nostra Madre Chiesa ci viene incontro, ci prende per mano, ci offre un'occasione preziosa che è un dono per tutti: vivere il tempo di Grazia di un Giubileo Ordinario, che accade ogni 25 anni, dal titolo «*Pellegrini di Speranza*». Un Giubileo che vuole essere uno slancio nei confronti di tutti: giovani, anziani, famiglie, detenuti, vittime di guerra, lavoratori, poveri, migranti, esuli... insomma, di ogni uomo in cammino verso una meta – la Meta – ossia la vera felicità, non un'allegria passeggera, ma una beatitudine più profonda, una felicità che si compie in ciò che realmente ci realizza: l'amore! Ecco la meta di questo Giubileo, di questo pellegrinaggio: la felicità! Se ne hai bisogno, l'ormai vicino Giubileo, fa per te!

Le iniziative e gli appuntamenti sono davvero

tanti, in particolare, ci sentiamo interpellati come giovani e ovviamente come coloro che si adoperano nella cura dei loro cammini di crescita. Anche se ufficialmente la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano verrà aperta il 24 dicembre 2024, le date di nostro particolare interesse, da segnare sul calendario, sono quelle che riguardano i giovani: 28 Luglio – 3 agosto 2025. La Città Eterna ci aspetta! Cosa fare da qui all'anno prossimo? Come tutti anche noi vogliamo prepararci perché *partire* non è questione di *un giorno*: occorre iniziare il viaggio ancor prima di spostarsi fisicamente. È per questo che l'Equipe Generale di Pastorale Giovanile Vocazionale (EGPGV) della Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea ha invitato a rispondere a questo invito mondiale come «Famiglia Verniana». Le suore che ne fanno parte, rappresentanti di tutti i paesi in cui la Congregazione è presente (Italia, Kenya, Tanzania, Messico, Argentina, Libano, Turchia, Israele, USA) hanno invitato i vari gruppi di giovani che verranno a Roma ad «allungare» il loro pellegrinaggio di qualche km in più per visitare i luoghi della Beata Madre Antonia. Lei che ha avuto una «cura speciale» per le sue figlie e per i

29



giovani, l'estate prossima, li aspetta nelle sue terre del Canavese (Rivarolo, Pasquaro, Ivrea...) per condividere un'esperienza di vita mai vissuta prima! Nasce così il *Giubileo Verniano Giovani* dal titolo "Con Maria e Madre Antonia pellegrini della Speranza".

Sì! Il Papa chiama e i giovani - figlie e figlie di Madre Antonia - rispondono! Il programma, ancora da delinearsi nei suoi dettagli, prevede dunque che il Giubileo si prolunghi nei giorni seguenti fino al 9/10 agosto circa, per permettere ai giovani di far ritorno nei loro paesi, accompagnati dalle suore che abitano in quelle comunità. Inoltre, all'inizio del prossimo anno pastorale, comincerà un cammino più spirituale, fatto di tappe e incontri con diverse tematiche formative per giovani, anche con momenti virtuali in comune, che cercherà di mettere in comunione tutti i giovani verniani in preparazione all'incontro in presenza nella prossima estate.

«Appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la



meta» (Spes non confundit, 5). Con questi sentimenti, ossia un forte desiderio di speranza, ci prepariamo ad affrontare questo grande evento. Da pellegrini. Non sarà tutto facile, tutto in piano o senza fatica, ma con un cuore disponibile e in ricerca, insieme, si affronta ogni tipo di viaggio. A te che leggi, forse pieno di entusiasmo, con la voglia di vivere a pieno, con quella forza di sognare tipica della giovinezza... anche se non credi troppo, anche se non vorresti farti troppo coinvolgere in tutto questo, anche se sembra non sia per te, ma solo per "chi organizza", a te che leggi: non lasciarti sfuggire questa occasione di slancio – come è stata chiamata da Papa Francesco – abbiamo bisogno di lasciarci tirare su, di riprendere la strada e camminare fianco a fianco verso una meta per condividere ciò che abbiamo dentro. Camminare fa passare tutto. Farlo insieme, ancora di più! Coraggio allora, andiamo incontro a questo Giubileo: forse scopriremo che qualcosa, o meglio Qualcuno, sta già venendo incontro a noi...

CONSORELLE, PARENTI E AMICI DEFUNTI

(dal 20 luglio 2024)



Suor Rosaria Vincenza Prisco
nata a Napoli (NA) il 09.06.1932
deceduta ad Acerra il 20.07.2024
dopo 68 anni di vita religiosa

Suor Lucia Giacobina El Boustani
nata a Naklè (Libano) il 07.06.1938
deceduta a Collepasso "Oasi" il 21.07.2024
dopo 64 anni di vita religiosa



Suor Ernestina Carla Tunesi
nata a Corbetta (MI) il 30.12.1924
deceduta a Copreno il 02.08.2024
dopo 61 anni di vita religiosa



Suor Luigia Vincenza Alfonsi
nata a Castignano (AP) il 23.04.1934
deceduta a Napoli il 06.08.2024
dopo 66 anni di vita religiosa



Suor Maria Silvana Cestari
nata a Trento (TN) il 17.05.1924
deceduta ad Ivrea il 13.09.2024
dopo 76 anni di vita religiosa



**LA SORELLA
IL FRATELLO
LA SORELLA
LA MAMMA
IL PAPÀ
LA SORELLA
IL FRATELLO**

Maria di suor Vincenza Ugenti
Cesare di suor Concetta Di Blasio
Dina di suor Maria Concezione Lopes Galvao
Anna di suor Mariella Madaro
Donati di suor Elizabeth Kingo
Antonietta di suor Maria Clelia Rimoldi
Walter di suor Antonella Scalco



Maria, Madre sollecita nella Visitazione,
insegnaci l'ascolto della Parola,
un ascolto che ci fa sussultare e, in fretta,
ci fa dirigere verso tutte le situazioni di povertà
dove è necessaria la presenza del Figlio tuo.

Insegnaci a portare Gesù,
silenziosamente e umilmente, come hai fatto Tu!
Le nostre comunità siano in mezzo
a coloro che non lo conoscono
per diffondere il Suo Vangelo
testimoniandolo non con le parole ma con la vita;
non annunciandolo ma vivendolo!

Insegnaci a viaggiare semplicemente come hai fatto Tu,
con lo sguardo sempre fisso su Gesù
presente nel grembo tuo:
contemplandolo, adorandolo e imitandolo.

Maria, donna del Magnificat,
insegnaci ad essere fedeli alla nostra missione:
portare Gesù alla gente!
O Madre diletta, è la tua stessa missione,
la prima che Gesù ti ha affidato
e che ti sei degnata di condividere con noi.

Soccorrici e intercedi per noi affinché facciamo
Quello che facesti tu nella casa di Zaccaria:
glorificare Dio e santificare le persone in Gesù,
grazie a Lui e per Lui! Amen!

Fr. Charles
de Foucauld



Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea